

Bando investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli-(intervento SRD13)

Sono due le azioni contenute nel bando: la valorizzazione del capitale aziendale (azione 1) e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (azione 2). Il bando regionale relativo agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli noto come intervento SRD13, è parte integrante del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (CoPSR 2023-2027) e del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP 2023-2027).

I beneficiari sono le imprese, sia singole che associate, operanti nel settore agroalimentare, specificamente nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (inclusi nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'UE), ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. I progetti possono includere la costruzione e ristrutturazione di immobili, l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, oltre a spese generali legate a studi di fattibilità, acquisto di software, creazione e implementazione di siti web, e acquisizione di brevetti e licenze.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **60 milioni di euro**, suddivisi tra vari settori: lattiero-caseario; bovini; suini; settore avicolo e uova; ortofrutticolo; vitivinicolo; cerealicolo; oleoproteaginose, foraggere e sementiero, e altri settori.

Per quanto riguarda le **azioni specifiche previste**, la valorizzazione del capitale aziendale, può essere raggiunta attraverso interventi su impianti e strutture, miglioramento tecnologico, integrazione delle filiere, adeguamento ai sistemi di qualità e sostenibilità ambientale, ma anche il conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente e sviluppo di prodotti di qualità, mentre per quanto riguarda gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, gli impianti devono essere commisurati al fabbisogno aziendale, con limiti di capacità e specifiche per il biogas/biomassa. L'ammontare delle spese, in quest'ultimo caso, non può superare il 40% del totale della spesa ammissibile.

Nel bando sono specificate le condizioni di ammissibilità, tra cui l'applicazione su tutto il territorio regionale e l'obbligo che la materia prima trasformata e commercializzata provenga da produttori agricoli con specifiche percentuali minime coperte da impegni contrattuali.

La spesa minima ammissibile per un singolo progetto è di 100mila euro, ridotto a 50mila euro per progetti collocati nelle zone rurali e svantaggio competitivo, mentre la spesa massima è di 3 milioni di euro per progetti singoli e di 5 milioni per progetti presentati da soggetti aggregati. L'aiuto è del 40% per l'Azione 1 e del 50% per l'Azione 2. È prevista la cumulabilità degli aiuti nel rispetto delle intensità massime previste dalla normativa europea.

Le domande da presentare on line sulla piattaforma **Agrea**, entro le ore 13 del 25 luglio 2025.